

PESARO: il centrosinistra ha toccato il fondo dell'inefficienza

Il bilancio '66 della Provincia

ARCEVIA L'atto di accusa del consigliere dc Attanasio Gasparini

Il testo della lettera inviata alla Giunta di centrosinistra che motiva le sue dimissioni

ARCEVIA. Ci è pervenuta la copia della lettera di dimissioni del democristiano Attanasio Gasparini dalla Giunta di centro sinistra di Arcovia. La lettera che è stata inviata anche al dirigente provinciale della DC, costituisce un gravissimo atto di accusa contro la giunta di centro sinistra di Arcovia. Le contestazioni che non accettiamo sono di natura politica e amministrativa, e di natura civile e penale.

ANCONA, 8. È pervenuta la copia della lettera di dimissioni del democristiano Attanasio Gasparini dalla giunta di centro sinistra di Arcovia. La lettera che è stata inviata anche al dirigente provinciale della DC, costituisce un gravissimo atto di accusa contro la giunta di centro sinistra di Arcovia. Le contestazioni che non accettiamo sono di natura politica e amministrativa, e di natura civile e penale.

non ancora presentato!

L'unificazione socialdemocratica pretesto per eludere la soluzione di urgenti problemi — Il compagno Bruni impegna il presidente a discutere il bilancio la prossima settimana

Dal nostro corrispondente PESARO, 8. Nella seduta del Consiglio provinciale di ieri l'Amministrazione minoritaria di centro sinistra ha toccato il fondo. Ma andiamo per ordine. All'inizio dell'ottobre scorso, l'on. Flavio Orlandi, noto esponente socialdemocratico, rilasciò alcune dichiarazioni al Resto del Carlino in cui si affermava che il suo partito non avrebbe accettato per il voto del bilancio in provincia l'appoggio del consigliere liberale. Immediatamente i gruppi consiliari del PCI e del PSIUP, inviavano una lettera al presidente dell'Amministrazione provinciale in cui si chiedeva l'immediata convocazione del Consiglio per discutere le importanti dichiarazioni del PSDI e conoscere il parere dell'intera giunta provinciale.

dal presidente a rispondere alle domande rivolte nella lettera inviata dai consiglieri del PCI PSIUP, ha dato una risposta che ha veramente sbalordito l'intera assemblea e il numero pubblico. Le domande — ha detto Vergari — le ritengo certamente pertinenti, ma solo per quel periodo. Dal 13 ottobre, data in cui sono state inviate le lettere ad oggi, è avvenuto un fatto di grande portata storica — ha continuato Vergari. L'unificazione tra il PSI e il PSDI, cioè Ora non esiste più il PSDI — sono sempre parole dell'assessore Vergari — e quel che ha detto non ha più alcuna validità. Risponderò domani — ha concluso Vergari — il direttore del nuovo Partito unificato, ma prima avrà discusso la questione.

Allo stesso punto è intervenuto il compagno Emilio Bruni che ha preso atto della nuova scappatoia della giunta per il bilancio. Amministrazione che ormai è paralizzata e che si potrebbe benissimo denunciare all'autorità giudiziaria per omissione di atti d'ufficio; siamo, infatti, a poco più di un mese dalla fine del Fanno e ad oltre un anno dalla consultazione elettorale, ed ancora non è stato presentato il bilancio per l'esercizio 1966. Un esempio del genere è probabilmente unico in Italia.

I danni della mareggiata



Alcune immagini della violenta mareggiata che nei giorni scorsi ha investito il litorale adriatico provocando notevoli danni. Nella foto in alto: l'abitato di Corticelle con un tratto del molo di Corticelle. Nella foto in basso: la voragine aperta nella strada del lungomare fra S. Benedetto del Tronto e Porto d'Ascoli. Anche le strutture balneari sono scomparse spazzate via dalle violente ondate (foto Baffoni).

Lettera del compagno prof. Patrignani al ministro della Sanità sen. Mariotti

È un inutile doppione il nuovo centro trasfusionale

ANCONA, 8. Il compagno prof. Franco Patrignani ha inviato alle redazioni locali dei quotidiani, ai presidenti dell'AVIS provinciale e nazionale, una lettera aperta indirizzata al sen. Mariotti Ministro della Sanità. Pubblichiamo integralmente il testo della stessa lettera al Parlamento veramente interessante che essa tratta.

Una idea della sua attività, possono dirlo, che, provvede giornalmente a distribuire circa 20 flaconi di sangue o di plasma di 350 cc. ciascuno, a tutti gli ospedali pubblici e privati di Ancona, e spesso anche di fuori, compreso, si intende, l'Ospedale Geriatrico.

«È un miracolo che si deve a due fattori principali: gli impareggiabili donatori volontari del sangue che, da circa 40 anni (è questa l'anzianità gloriosa e primigenia dell'AVIS di Ancona) si avventurano, in una nobile gara, per non far mancare lo hanno fatto in modo veramente eroico anche sotto i bombardamenti dell'ultima guerra» il prezioso liquido a chi ne ha bisogno; il buon cuore di Ancona che ha sostenuto e sostiene la sua AVIS, rispondendo sempre ai suoi appelli l'ultimo, quello per l'acquisto dell'autoambulanza, ha fruttato in pochi giorni una somma molto superiore a quella occorrente.

«Questo, ha inteso il dovere di dirlo, signor Ministro, come medico e come cittadino di una Repubblica che vorremmo fermamente fosse quella sognata dai Martiri e dai Combattenti della Resistenza».

Disertando il convegno indetto dal PRI sul turismo

Spoletto: irritata la DC per le iniziative che sollecitano il confronto

L'intervento dei compagni Toscano e Antonini

SPOLETO, 8. Dopo quello del 30 ottobre sulla crisi dei Comuni, i tre pubblici spoletini hanno promosso domenica scorsa un altro convegno sul tema «I problemi del turismo del Comune di Spoletto». Relatore è stato l'avvocato Vinicio Mazzoli che ha sottolineato i problemi della viabilità, delle manifestazioni, dei rapporti che dovrebbero puntualmente mantenersi tra la città umbra per una razionale politica di sviluppo turistico ed ha rilevato alcune serie insufficienze della politica governativa nel settore del turismo ed in altri che ad esso si collegano.

Sulla relazione Mazzoli sono intervenuti il geom. Romoli e l'avv. Laudenzi, entrambi re pubblicani, ed i compagni Toscano ed Antonini. I quattro interventi hanno toccato la situazione della ferrovia Spoletto-Norcia, le errate impostazioni della politica governativa per il turismo, le questioni della viabilità e del rifiorimento idrico di Spoletto e la necessità di una azione unitaria nell'ambito del piano regionale di sviluppo economico per il potenziamento del turismo locale.

La iniziativa della repubblicana infastidisce comunque la DC che non ha partecipato a nessuno dei convegni sinora indetti e si è praticamente isolata in un atteggiamento che non favorisce certo il libero confronto delle opinioni e che rivela ancora una volta la chiusura mentale del gruppo dirigente doroteo della democrazia cristiana locale.

Domenica prossima il PRI organizzerà una tavola rotonda sui problemi delle amministrazioni comunali con particolare riferimento al Comune di Spoletto. Il nostro partito ha ancora la più alta assicurato la sua adesione.

PERUGIA

Un intero quartiere privo dei servizi indispensabili

Si tratta delle «Case bruciate» - Promesse non mantenute

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 8. In una qualsiasi città, quando si costruisce un nuovo quartiere, è naturale che l'amministrazione comunale, oltre ad assicurarsi che tutto sia costruito e che provveda alle strade, alla luce elettrica, ai servizi. Questo avviene, come abbiamo detto, in una qualsiasi città e ora si verifica che, a Perugia, amministrazione dal centro sinistra.

È il fatto, il quartiere «Case bruciate» oltre quattrocento abitanti, edificato nella periferia della città vicino alla stazione delle Ferrovie dello Stato, è divenuto in questo ultimo anno un grosso centro residenziale. Il quartiere è ben servito da decine di assemblee popolari e di comizi.

TERNI, 8. Per il 7 novembre, in occasione dell'anniversario della rivoluzione d'Ottobre, duemila lavoratori avevano già rinnovato la tessera del PCI per il '67. Questo è il primo, positivo risultato della campagna delle otto giornate per il tesseramento e proselitismo. Un'azione minuziosa che ha impegnato tutti le sezioni accendendo un centinaio di assemblee popolari e di comizi.

Tutti hanno messo in rilievo l'importanza che la ferrovia Spoletto-Norcia non venga smantellata proprio e soprattutto per la sua funzione positiva nell'economia e nel turismo dei comuni interessati.

Alfredo Ridolfi

Dibattito sul bipartitismo in Italia

ANCONA, 8. Domani, mercoledì, alle ore 18, al Circolo Resistenza avrà luogo una conferenza-dibattito sul tema «Il problema del potenziamento dell'università degli studi di Urbino, tanto per citarne alcuni. Problemi che la DC volontariamente elude, con il pretesto di aver esaurito gli enti democratici come sta facendo con l'amministrazione provinciale, volendo rinviare il potere anche quando non ne ha il mandato o la forza politica.

Augusto Giacché

UMBRRIA sport

Domenica il grande derby

TERNI, 8. Domenica prossima il derby umbro al viale «Brim» si giocherà all'incasso di questo movimento sportivo della Ternana, riconferma per la Perugia. Riusciranno i rossoverdi di Naj tra le mura amiche a riscattare quei quattro giorni nel bilancio delle ultime partite esterne, proprio contro i cugini di Perugia che nelle ultime due giornate hanno fatto piangere gli sportivi marchigiani?

Aspettiamo domenica e intanto parliamo un po' delle gare di domenica scorsa. Al Perugia, che con una gara veloce e pregevole anche tecnicamente ha battuto la capolista Anconitana, vanno tutti gli onori della cronaca, ma la partita almeno quella che dello sport ha una concezione veramente seria, deve occuparsi anche di un fatto molto grave che ha caratterizzato questa settimana: la morte del Campionato di serie C e le altre gare che si sono svolte in tutti i campi d'Italia, grazie all'aiuto della Lega e alla spartizione a tutti i costi le gare in un giorno di tutto per l'intera Nazione.

L'Italia, domenica scorsa vi aveva ore drammatiche per le tragiche alluvioni, si trovava spaccata in due per i danni subiti da strade e ferrovie, ma la Lega aveva da difendere gli interessi del Totocalcio, che sono i suoi stessi interessi, e le gare si sono dovute giocare lo stesso ad ogni costo.

la salvezza della ferrovia
La relazione e le proposte del compagno Rasimelli presidente della Provincia di Perugia - Il dibattito

Il treno speciale partiva da Spoletto ieri mattina alle ore 8,30 è giunto a Norcia trasportando i partecipanti al convegno «Una ferrovia da salvare», indetto dall'amministrazione provinciale di Perugia.

Prattutto perché tale tronco ferroviario, così come è stato costruito, rappresenta un monumento di ingegneria ferroviaria.

«Accanto a ciò ha messo in rilievo l'importanza della ferrovia in questione che va vista nel quadro generale della più grave situazione economica spoletina e del comprensorio Norcia-Cascia. Mentre l'amministrazione provinciale si occupa di agire con tutte le sue possibilità e responsabilità per risolvere questo problema — ha proseguito il compagno Rasimelli — il convegno dovrà assolvere a una serie di compiti d'importanza fondamentale».

Nel concludere la sua relazione, il presidente dell'amministrazione provinciale ha proposto all'approvazione dell'Assemblea i seguenti punti: a) l'amministrazione provinciale curerà la pubblicazione di un opuscolo illustrativo sulla ferrovia Spoletto-Norcia da diffondere in tutta Italia; b) avviare sperimentalmente un servizio automobilistico invernale con effetto immediato (come fatto intercorrente) tra la stazione di Norcia e le Forche Cannelle; c) approntare un progetto per il prolungamento della ferrovia fino a San Pelleggrino, e di una funivia tra San Pelleggrino e le Forche Cannelle. Ciò allo scopo di dare al turista e a tutti coloro che provengono da Roma o da altre città e desiderano uscire dal campo di sport invernali di Forche Cannelle la possibilità di fare un intero viaggio da Spoletto.

Subito dopo sono intervenuti i signori Naticchioni, Domini, il sindaco di Cascia, Emili, il geometra Romoli di Spoletto, il prof. Montecasso, consigliere provinciale e in rappresentanza del Consiglio comunale di Campello, Tomassini, assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Perugia, i compagni della CISL, l'on. Cruciani, il sen. Caputi, l'on. Radi Bocci, sindaco di Cerreto, Pirani, il sen. Salari e per la CGIL, Cicchetti.

Tutti hanno messo in rilievo l'importanza che la ferrovia Spoletto-Norcia non venga smantellata proprio e soprattutto per la sua funzione positiva nell'economia e nel turismo dei comuni interessati.

Il convegno si è chiuso, quindi, con l'impegno che il problema della ferrovia verrà trattato in una prossima riunione del Consiglio provinciale e con l'accettazione della costituzione di un ristretto comitato di difesa.

Al convegno stesso è pervenuta l'adesione dell'on. Michele Fiorelli, del comandante della scuola militare di Spoletto, del vicepresidente della Provincia, comunista, Antonio del vescovo di Norcia e della Sezione di Perugia dell'Associazione «Italia nostra».